Cifratura dei dati: come proteggere davvero le tue informazioni

Maria Cattini | 29/10/2025 | Sicurezza digitale

Hai mai pensato a cosa s□erebbe se i tuoi dati finissero nelle mani sbagliate?
Ogni giorno scambiamo foto, documenti e messaggi che contengono più di quanto immaginiamo: identità, abitudini, numeri di carte, segreti professionali.
La **cifratura dei dati** è il metodo più efficace per renderli inaccessibili a chi non dovrebbe vederli.
Non è un tema per addetti ai lavori, ma una **nuova forma di autodifesa digitale**.

Vediamo insieme, in modo chiaro e pratico, come funziona e perché è diventata una priorità per chiunque navighi, lavori o viva online.

Che cos'è la cifratura dei dati (e perché non è la stessa cosa della crittografia)

Crittografia e cifratura vengono spesso usate come sinonimi, ma non lo sono.
La **crittografia** è la scienza che studia i metodi per proteggere le informazioni.
La **cifratura**, invece, è la sua applicazione concreta: il processo che trasforma un testo leggibile in un codice indecifrabile per chi non possiede la chiave giusta.

In parole semplici: la crittografia inventa il linguaggio segreto, la cifratura lo parla.

Come funziona la cifratura dei dati

Ogni messaggio, file o comunicazione può essere convertito in un formato cifrato, cioè in una sequenza di simboli che sembrano casuali.
Solo chi possiede la **chiave crittografica** corretta può riportare quei dati alla forma originale.
Questo meccanismo si basa su tre elementi fondamentali:

• Algoritmo: la regola matematica che stabilisce come "mescolare" i dati.
• Chiave: una stringa numerica o alfanumerica unica che serve per cifrare e decifrare.
• Testo cifrato: il risultato finale, apparentemente privo di senso ma perfettamente recuperabile con la chiave.

Le principali tipologie di cifratura

□□ Cifratura simmetrica

Usa la stessa chiave per cifrare e decifrare. È veloce e molto usata, ma richiede un accordo sicuro tra le parti: se la chiave finisce nelle mani sbagliate, i dati sono a rischio.
Esempi: AES, Triple DES.

□□ Cifratura asimmetrica

© 2026 Coondivido — Tutti i diritti sono riservati

Utilizza una coppia di chiavi: una pubblica (per cifrare) e una privata (per decifrare). È la base della sicurezza su Internet, dai siti HTTPS alle e-mail cifrate.
Esempio celebre: RSA.

□□ Cifratura omomorfica

È la più innovativa: consente di elaborare dati cifrati senza mai decifrarli.
In pratica, un server può “lavorare” su informazioni che non può leggere, garantendo privacy anche nei sistemi cloud.
È una frontiera che cambierà radicalmente la gestione dei dati sensibili.

Perché la cifratura è indispensabile oggi

Riservatezza e fiducia digitale

Un messaggio cifrato resta segreto anche se intercettato. È ciò che rende sicure le chat di WhatsApp, le transazioni bancarie o le connessioni tra server.

Difesa dai furti di dati

Nei casi di attacco informatico, la cifratura trasforma i dati rubati in materiale inutilizzabile.
Anche se un hacker li scarica, non può leggerli senza la chiave.

Autenticità e integrità

Ogni informazione cifrata può essere verificata nella sua autenticità: garantisce che non sia stata alterata durante la trasmissione.

Conformità alle norme europee

Il GDPR, la Direttiva NIS2 e il Data Act non si limitano a raccomandarla: la cifratura è ormai considerata una **misura obbligatoria di sicurezza**, al pari del backup e del controllo degli accessi.

Le leggi che chiedono (e impongono) la cifratura

NIS 2: protezione delle infrastrutture critiche

Richiede cifratura dei dati “a riposo” e “in transito” per garantire continuità operativa anche in caso di attacchi.

GDPR: tutela dei dati personali

Prevede la cifratura come mezzo per ridurre i rischi in caso di violazione.
Un database cifrato può evitare multe milionarie in caso di data breach.

Data Act e Data Governance Act

Introducono nuovi scenari: la condivisione sicura dei dati tra aziende e pubbliche amministrazioni.
Anche qui la cifratura è la chiave per conciliare trasparenza e protezione.

Cifratura e intelligenza artificiale: un’alleanza in crescita

L’intelligenza artificiale sta rivoluzionando la sicurezza digitale.
Nei prossimi anni vedremo sistemi capaci di **gestire automaticamente le chiavi di cifratura**, adattandole in tempo reale alle minacce emergenti.
Le AI potranno anche anticipare tentativi di violazione, analizzando pattern sospetti e modificando dinamicamente gli algoritmi di protezione.

© 2026 Coondivido — Tutti i diritti sono riservati

La sfida del quantum computing

I computer quantistici saranno così potenti da violare molti degli algoritmi usati oggi.
Per questo la ricerca si sta muovendo verso la **crittografia post-quantistica**, un insieme di nuovi schemi progettati per resistere a queste macchine.
Le prime sperimentazioni sono già in corso nei centri di sicurezza europei.

Come le aziende possono applicare la cifratura in pratica

1. Mappare i dati sensibili: sapere dove si trovano e chi li gestisce.
2. Usare protocolli sicuri (HTTPS, VPN, TLS) per proteggere le comunicazioni.
3. Implementare cifratura end-to-end nei servizi cloud e nelle e-mail.
4. Gestire le chiavi in modo centralizzato e ruotarle periodicamente.
5. Cifrare anche i backup: troppo spesso trascurati, ma fondamentali in caso di attacco ransomware.

Nel prossimo decennio, la cifratura non sarà solo una misura tecnica, ma un **diritto digitale fondamentale**.
Consentirà ai cittadini di esercitare un controllo reale sui propri dati e alle imprese di operare in modo trasparente senza rinunciare alla sicurezza.

In un mondo dove i confini tra privacy e sorveglianza si fanno sottili, la cifratura rappresenta **l'ultimo baluardo della libertà informatica**.

Che si tratti di un documento aziendale, di una chat privata o di un semplice backup, la cifratura è la garanzia che ciò che ti appartiene **resti davvero tuo**.

Vuoi approfondire?
Iscriviti alla newsletter OSINT & AI per tutti o unisciti al canale Telegram per ricevere guide pratiche, tool testati e aggiornamenti su sicurezza e intelligenza artificiale.
Hai mai pensato a cosa s□erebbe se i tuoi dati finissero nelle mani sbagliate?
Ogni giorno scambiamo foto, documenti e messaggi che contengono più di quanto immaginiamo: identità, abitudini, numeri di carte, segreti professionali.
La **cifratura dei dati** è il metodo più efficace per renderli inaccessibili a chi non dovrebbe vederli.
Non è un tema per addetti ai lavori, ma una **nuova forma di autodifesa digitale**.

Vediamo insieme, in modo chiaro e pratico, come funziona e perché è diventata una priorità per chiunque navighi, lavori o viva online.

Che cos'è la cifratura dei dati (e perché non è la stessa cosa della crittografia)

Crittografia e cifratura vengono spesso usate come sinonimi, ma non lo sono.
La **crittografia** è la scienza che studia i metodi per proteggere le informazioni.
La **cifratura**, invece, è la sua applicazione concreta: il processo che trasforma un testo leggibile in un codice indecifrabile per chi non possiede la chiave giusta.

In parole semplici: la crittografia inventa il linguaggio segreto, la cifratura lo parla.

Come funziona la cifratura dei dati

Ogni messaggio, file o comunicazione può essere convertito in un formato cifrato, cioè in una sequenza di simboli che sembrano casuali.
Solo chi possiede la **chiave crittografica** corretta può riportare quei dati alla forma originale.
Questo meccanismo si basa su tre elementi fondamentali:

• Algoritmo: la regola matematica che stabilisce come "mescolare" i dati.
• Chiave: una stringa numerica o alfanumerica unica che serve per cifrare e decifrare.

© 2026 Coondivido — Tutti i diritti sono riservati

• Testo cifrato: il risultato finale, apparentemente privo di senso ma perfettamente recuperabile con la chiave.

Le principali tipologie di cifratura

□□ Cifratura simmetrica

Usa la stessa chiave per cifrare e decifrare. È veloce e molto usata, ma richiede un accordo sicuro tra le parti: se la chiave finisce nelle mani sbagliate, i dati sono a rischio.
Esempi: AES, Triple DES.

□□ Cifratura asimmetrica

Utilizza una coppia di chiavi: una pubblica (per cifrare) e una privata (per decifrare). È la base della sicurezza su Internet, dai siti HTTPS alle e-mail cifrate.
Esempio celebre: RSA.

□□ Cifratura omomorfica

È la più innovativa: consente di elaborare dati cifrati senza mai decifrarli.
In pratica, un server può “lavorare” su informazioni che non può leggere, garantendo privacy anche nei sistemi cloud.
È una frontiera che cambierà radicalmente la gestione dei dati sensibili.

Perché la cifratura è indispensabile oggi

Riservatezza e fiducia digitale

Un messaggio cifrato resta segreto anche se intercettato. È ciò che rende sicure le chat di WhatsApp, le transazioni bancarie o le connessioni tra server.

Difesa dai furti di dati

Nei casi di attacco informatico, la cifratura trasforma i dati rubati in materiale inutilizzabile.
Anche se un hacker li scarica, non può leggerli senza la chiave.

Autenticità e integrità

Ogni informazione cifrata può essere verificata nella sua autenticità: garantisce che non sia stata alterata durante la trasmissione.

Conformità alle norme europee

Il GDPR, la Direttiva NIS2 e il Data Act non si limitano a raccomandarla: la cifratura è ormai considerata una **misura obbligatoria di sicurezza**, al pari del backup e del controllo degli accessi.

Le leggi che chiedono (e impongono) la cifratura

NIS 2: protezione delle infrastrutture critiche

Richiede cifratura dei dati “a riposo” e “in transito” per garantire continuità operativa anche in caso di attacchi.

GDPR: tutela dei dati personali

Prevede la cifratura come mezzo per ridurre i rischi in caso di violazione.

© 2026 Coondivido — Tutti i diritti sono riservati

Un database cifrato può evitare multe milionarie in caso di data breach.

Data Act e Data Governance Act

Introducono nuovi scenari: la condivisione sicura dei dati tra aziende e pubbliche amministrazioni. Anche qui la cifratura è la chiave per conciliare trasparenza e protezione.

Cifratura e intelligenza artificiale: un’alleanza in crescita

L’intelligenza artificiale sta rivoluzionando la sicurezza digitale.
Nei prossimi anni vedremo sistemi capaci di **gestire automaticamente le chiavi di cifratura**, adattandole in tempo reale alle minacce emergenti.
Le AI potranno anche anticipare tentativi di violazione, analizzando pattern sospetti e modificando dinamicamente gli algoritmi di protezione.

La sfida del quantum computing

I computer quantistici saranno così potenti da violare molti degli algoritmi usati oggi.
Per questo la ricerca si sta muovendo verso la **crittografia post-quantistica**, un insieme di nuovi schemi progettati per resistere a queste macchine.
Le prime sperimentazioni sono già in corso nei centri di sicurezza europei.

Come le aziende possono applicare la cifratura in pratica

1. Mappare i dati sensibili: sapere dove si trovano e chi li gestisce.
2. Usare protocolli sicuri (HTTPS, VPN, TLS) per proteggere le comunicazioni.
3. Implementare cifratura end-to-end nei servizi cloud e nelle e-mail.
4. Gestire le chiavi in modo centralizzato e ruotarle periodicamente.
5. Cifrare anche i backup: troppo spesso trascurati, ma fondamentali in caso di attacco ransomware.

Nel prossimo decennio, la cifratura non sarà solo una misura tecnica, ma un **diritto digitale fondamentale**.
Consentirà ai cittadini di esercitare un controllo reale sui propri dati e alle imprese di operare in modo trasparente senza rinunciare alla sicurezza.

In un mondo dove i confini tra privacy e sorveglianza si fanno sottili, la cifratura rappresenta **l’ultimo baluardo della libertà informatica**.

Che si tratti di un documento aziendale, di una chat privata o di un semplice backup, la cifratura è la garanzia che ciò che ti appartiene **resti davvero tuo**.

Vuoi approfondire?
Iscriviti alla newsletter OSINT & AI per tutti o unisciti al canale Telegram per ricevere guide pratiche, tool testati e aggiornamenti su sicurezza e intelligenza artificiale.

© 2026 Coondivido — Tutti i diritti sono riservati